
Benjamin Flouw
ALLA RICERCA
DEL FIORE DORATO
sassos

È sera: sprofondato nella sua poltrona preferita,
il signor Volpe sfoglia vecchi libri di botanica.
Sta cercando nuove piante che possano abbellire
la sua casa.



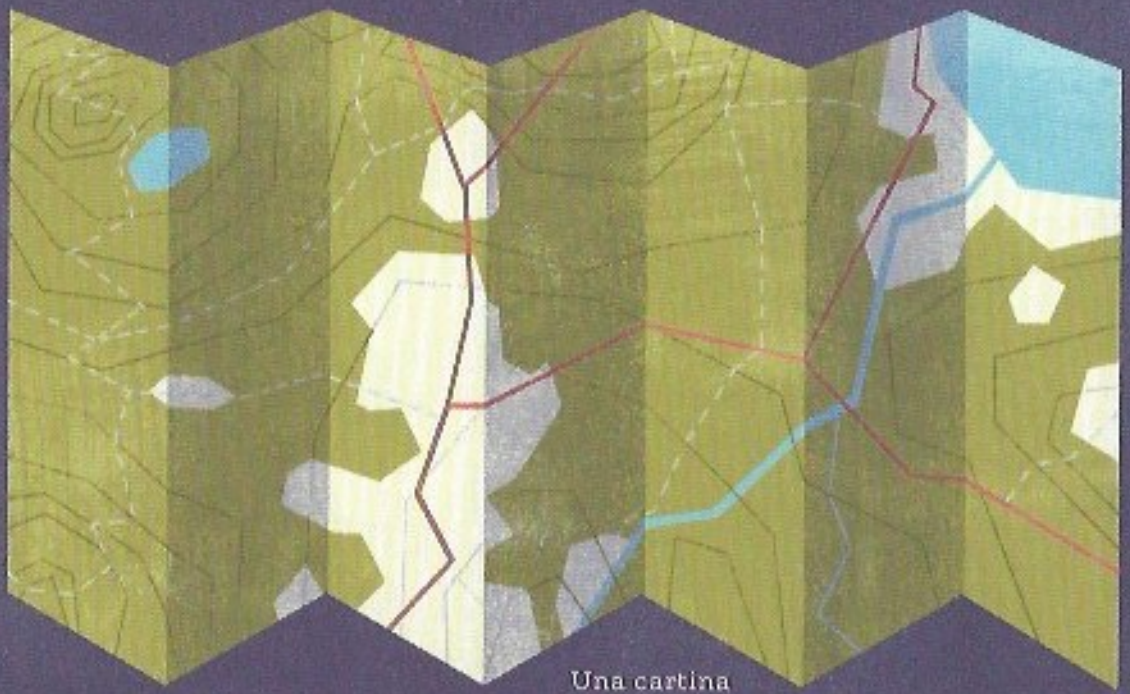
«Che strano! C'è una pagina senza immagini!».

*Il Millepetali dorato è una pianta della famiglia delle Bennascoste. Molto raro, cresce solo in montagna. Anzi, è talmente raro che al giorno d'oggi non è possibile aggiungere altre informazioni.*

«Questo fiore mi sembra super interessante!
Partirò domani stesso per la montagna.
Si va alla ricerca del fiore dorato!».



Prima di andare a dormire, il signor Volpe prepara lo zaino, facendo bene attenzione a non scordarsi nulla:



Una cartina



Provviste (due panini con la marmellata d'uva, che è la sua preferita)



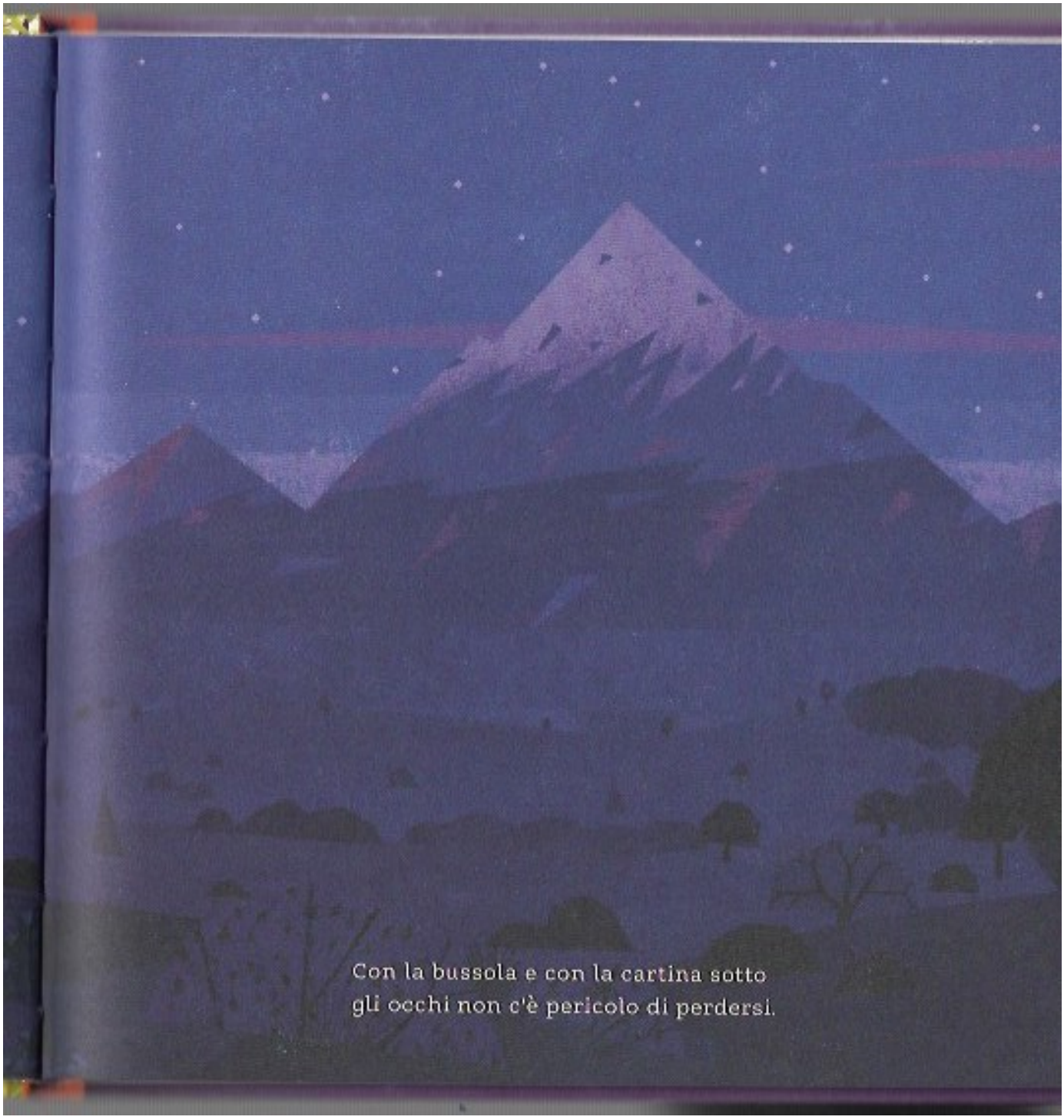

Un taccuino



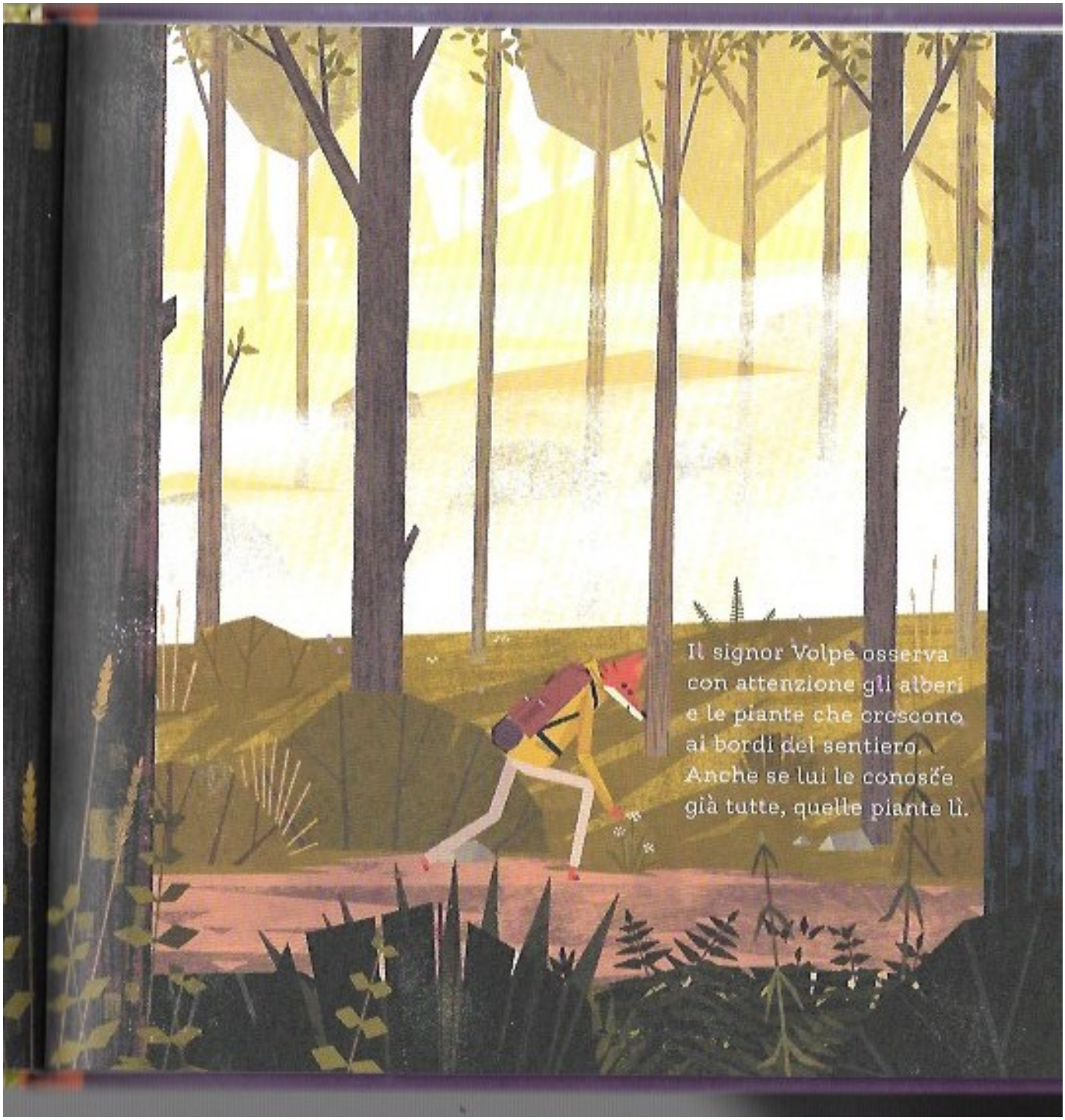
Una matita


Un sacco a pelo molto caldo
Un cappello di lana (con due buchi per le orecchie)
Una torcia
Una borraccia piena d'acqua
Una bussola
Un impermeabile
Una piccola tenda


Il sole non è ancora sorto, ma il signor Volpe è già in piedi,
pronto. Lo aspetta una lunga giornata di marcia.


Con la bussola e con la cartina sotto
gli occhi non c'è pericolo di perdersi.


All'alba, nel bosco tutto è tranquillo e silenzioso.
Si sente solo qualche uccello che si sveglia
cinguettando...


Il signor Volpe osserva
con attenzione gli alberi
e le piante che crescono
ai bordi del sentiero.
Anche se lui le conosce
già tutte, quelle piante lì.

Conosce anche i nomi di tutti gli alberi sotto cui sta passeggiando.







Lì c'è un abete bianco (Abies alba)







Là una quercia (Quercus robur)





Questo qui è un faggio (Fagus sylvatica)





E quest'altro è un abete rosso (Picea abies)





Poi c'è il frassino
(Fraxinus ornus)



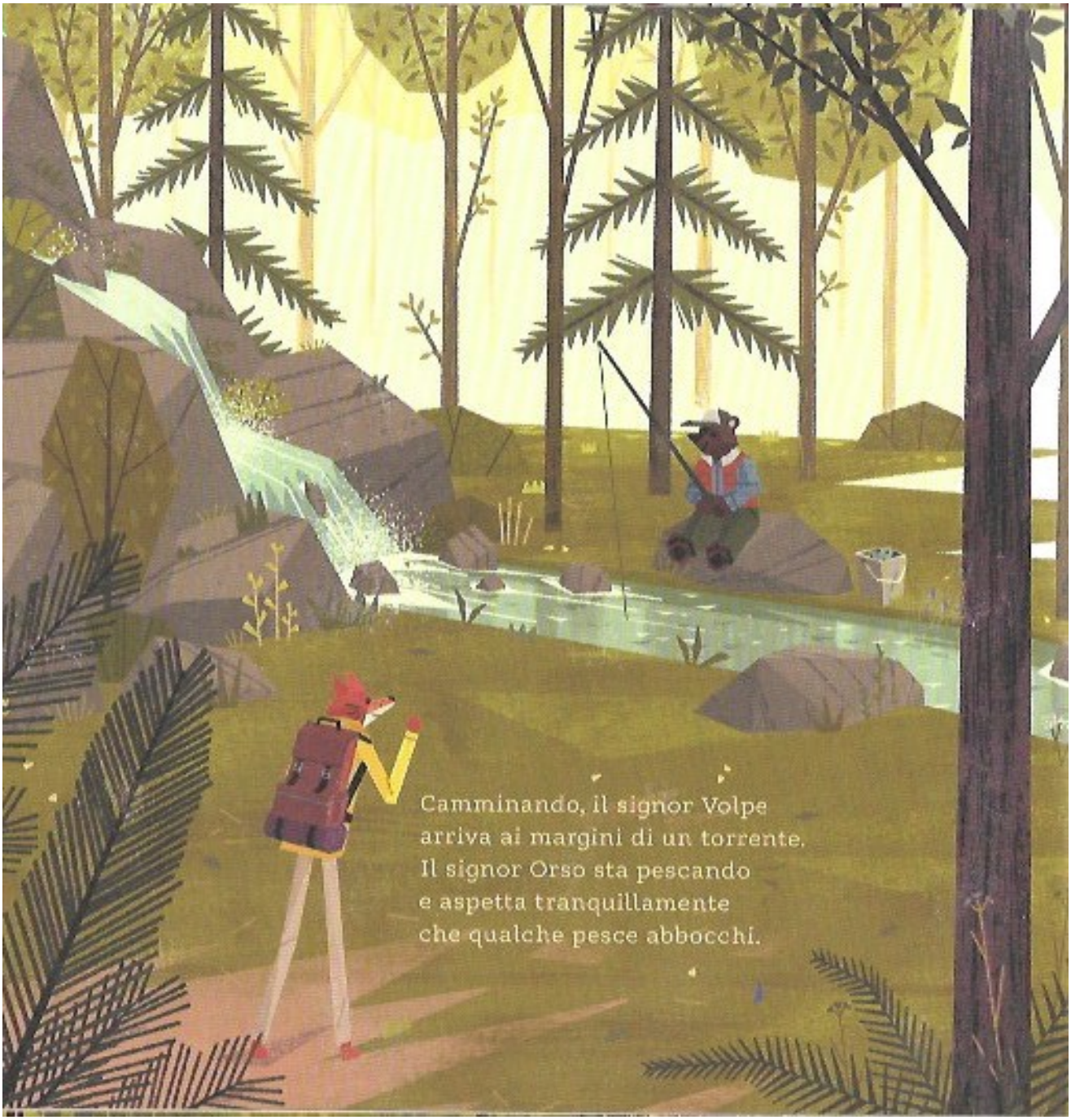




Il famoso acero
(Acer opulifolium)



E infine
un robusto larice
(Laryx decidua)


Camminando, il signor Volpe
arriva ai margini di un torrente.
Il signor Orso sta pescando
e aspetta tranquillamente
che qualche pesce abbocchi.

«Buongiorno! Mi potresti aiutare? Sto cercando un fiore misteriosissimo.
Non ti so dire che aspetto abbia, so solo che è incredibilmente raro».
«Io vengo a pescare qui tutti i giorni. E vedo sempre gli stessi fiori.
Alcuni sono molto belli, ma di sicuro non sono rari. Dovresti parlarne
con la signora Marmotta. Lei conosce tutte le piante della montagna!
Anche se è difficile trovarla, la signora Marmotta...».



Il signor Volpe inizia a cercare.



Guarda sotto grandi massi piatti.



Dentro vecchi
tronchi cavi.

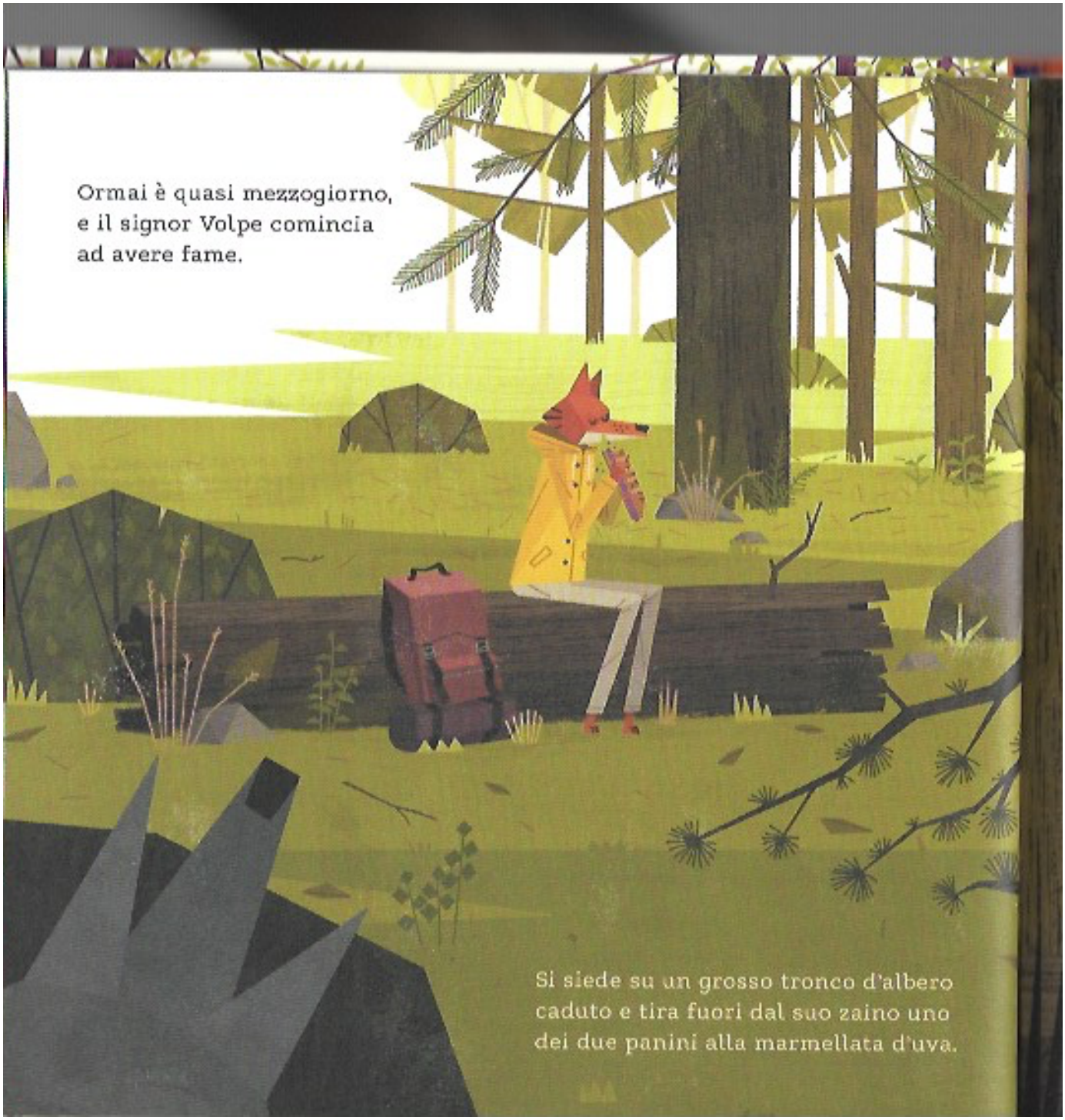
E nei buchi scavati
nella roccia.



Ma la signora
Marmotta
non si vede da
nessuna parte.



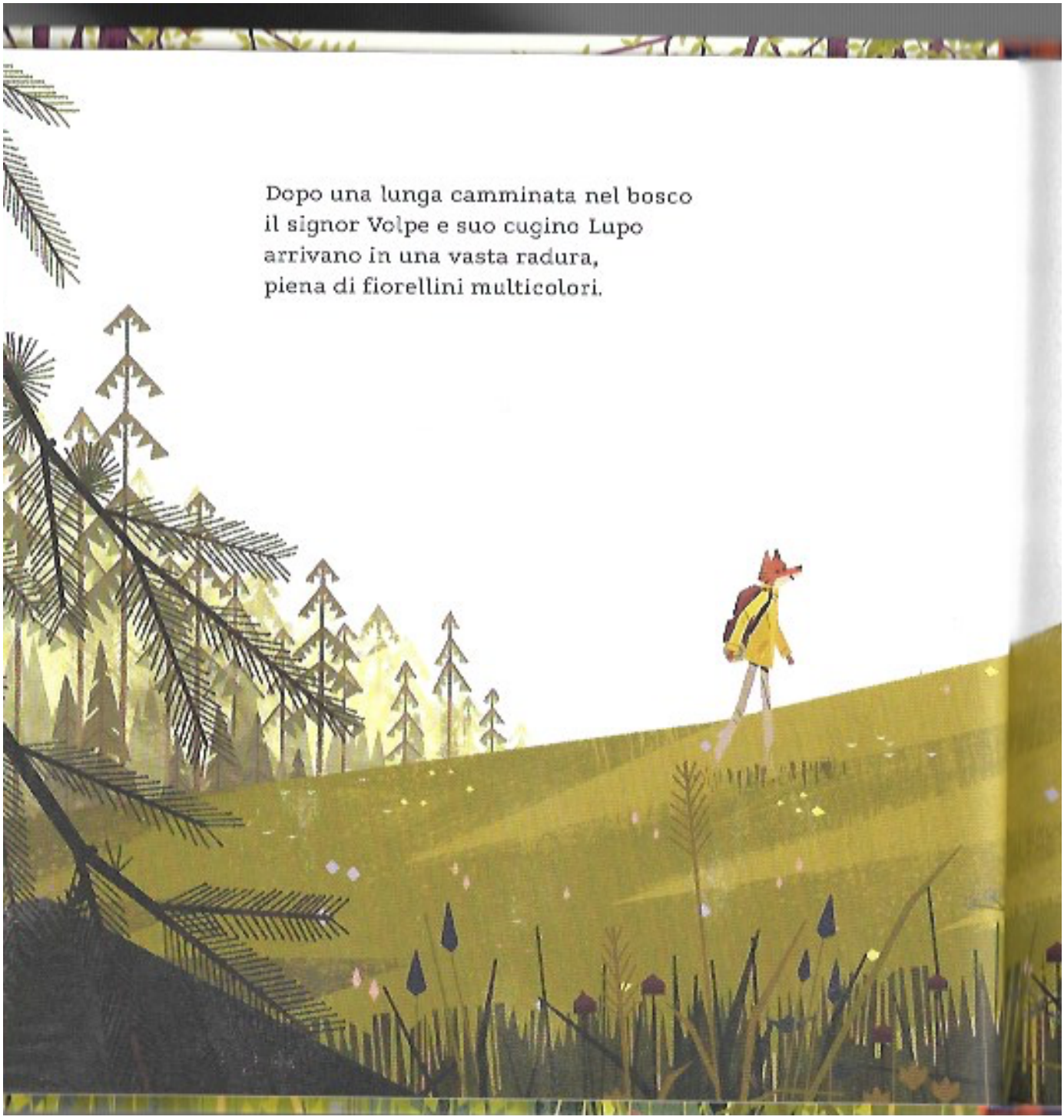
Dove può essersi cacciata?

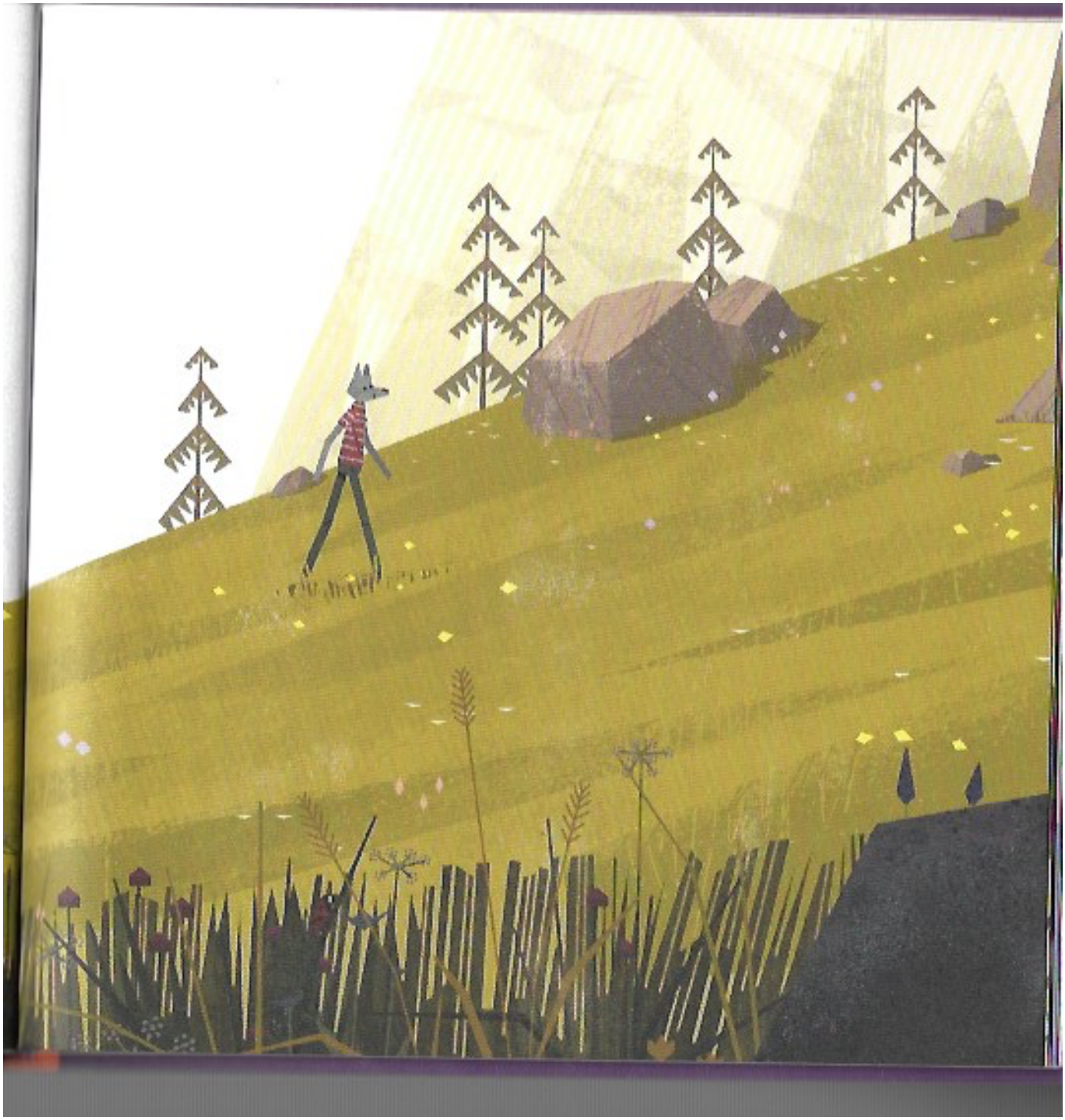

Ormai è quasi mezzogiorno,
e il signor Volpe comincia
ad avere fame.
Si siede su un grosso tronco d'albero
caduto e tira fuori dal suo zaino uno
dei due panini alla marmellata d'uva.



Proprio in quel momento passa di lì suo cugino
Lupo, e il signor Volpe divide il suo panino a metà.
«Non ho mai visto questo fiore di cui parli,
ma so dove trovare la signora Marmotta. E adesso
ho davvero una fame da lupo! Facciamo merenda
insieme e poi ti accompagnerò da lei!».

Dopo una lunga camminata nel bosco
il signor Volpe e suo cugino Lupo
arrivano in una vasta radura,
piena di fiorellini multicolori.





Anche stavolta il signor Volpe non ha bisogno di libri per riconoscere subito i diversi fiori.



L'anemone
(Pulsatilla alpina)



La sassifraga
(Saxifraga
oppositifolia)



La violetta
(Lactuca alpina)



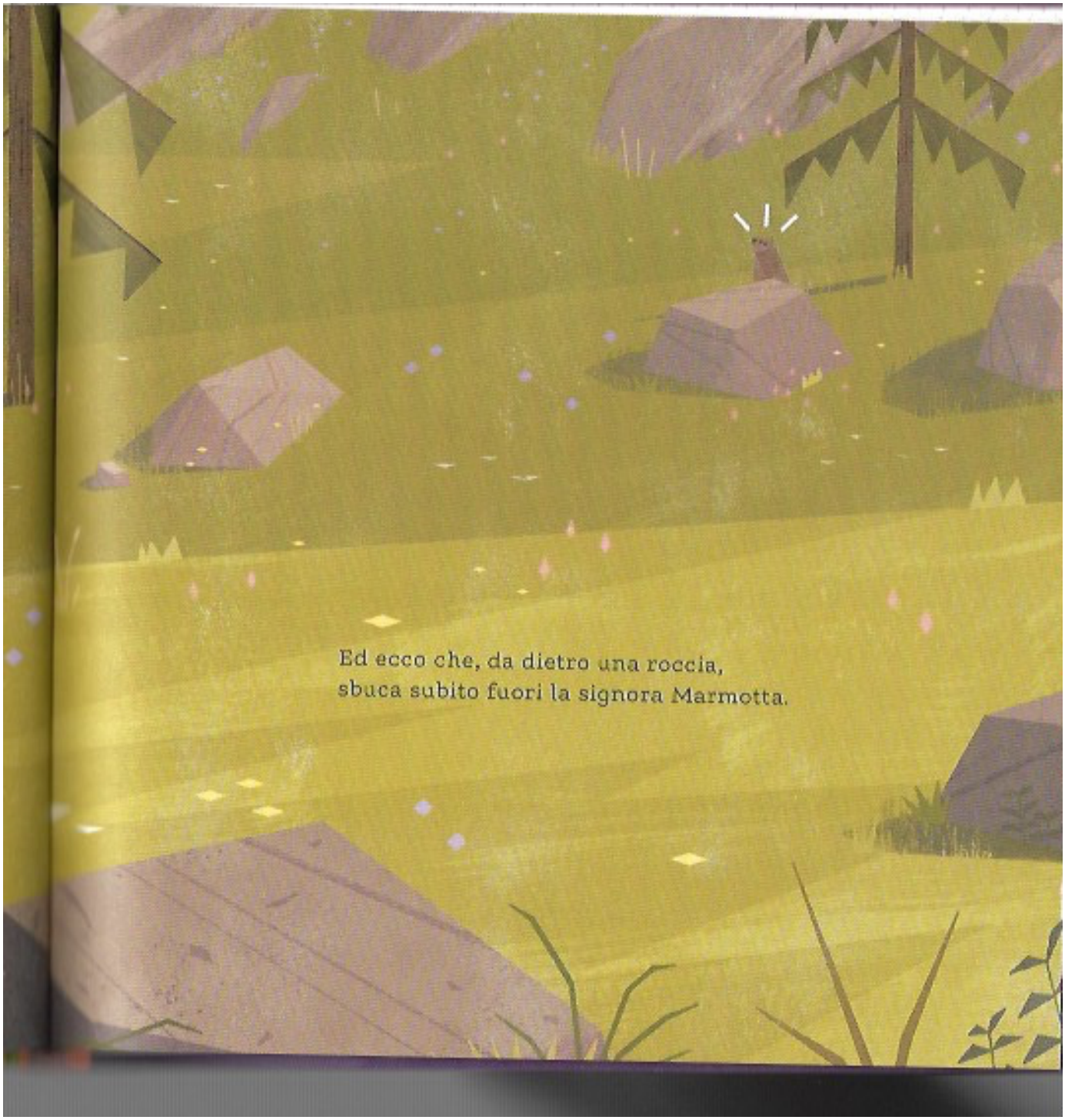


La silene
(Silene acaulis)

La veronica
(Veronica
chamaedrys)


L'acetosa
soldanella
(Oxyria digyna)
La pinguicola
(Pinguicola
vulgaris)
Il nontiscordardimé
(Myosotis silvatica)
Il camedrio alpino
(Dryas octopetala)


Con l'aiuto di un lungo filo d'erba,
il cugino Lupo fa un lunghissimo
fischio acuto.


Ed ecco che, da dietro una roccia,
sbuca subito fuori la signora Marmotta.


«Il Millepetali dorato!
Ma certo, l'ho già visto!
Bellissimo! Indimenticabile!
Ma è molto raro. Bisogna andare
ancora più in alto, fino in cima
alla montagna!».

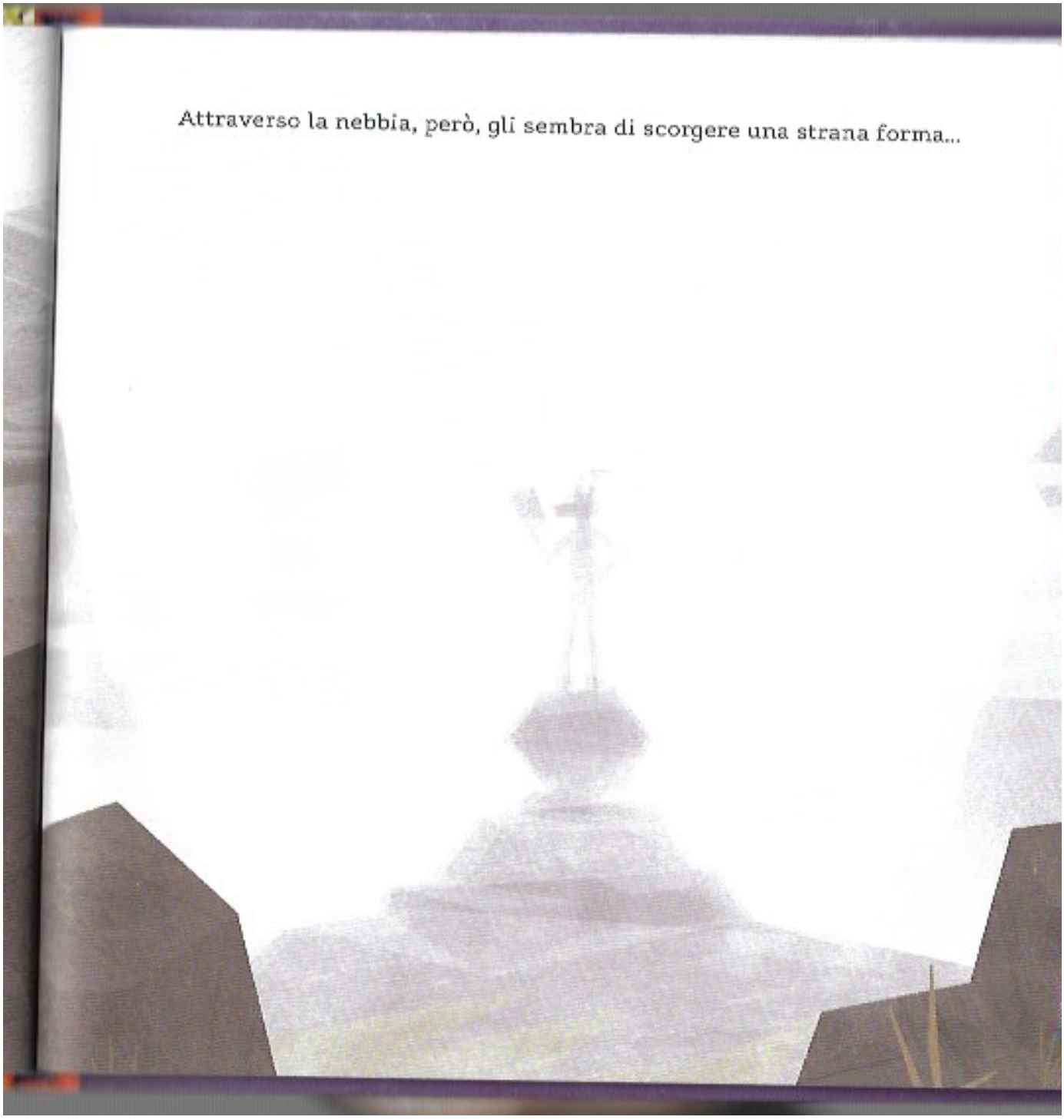


Il signor Volpe si rimette in cammino, lasciando suo cugino Lupo e la signora Marmotta dietro di lui. Cammina a grandi passi, tutto contento di essere vicino alla sua meta. Forse.

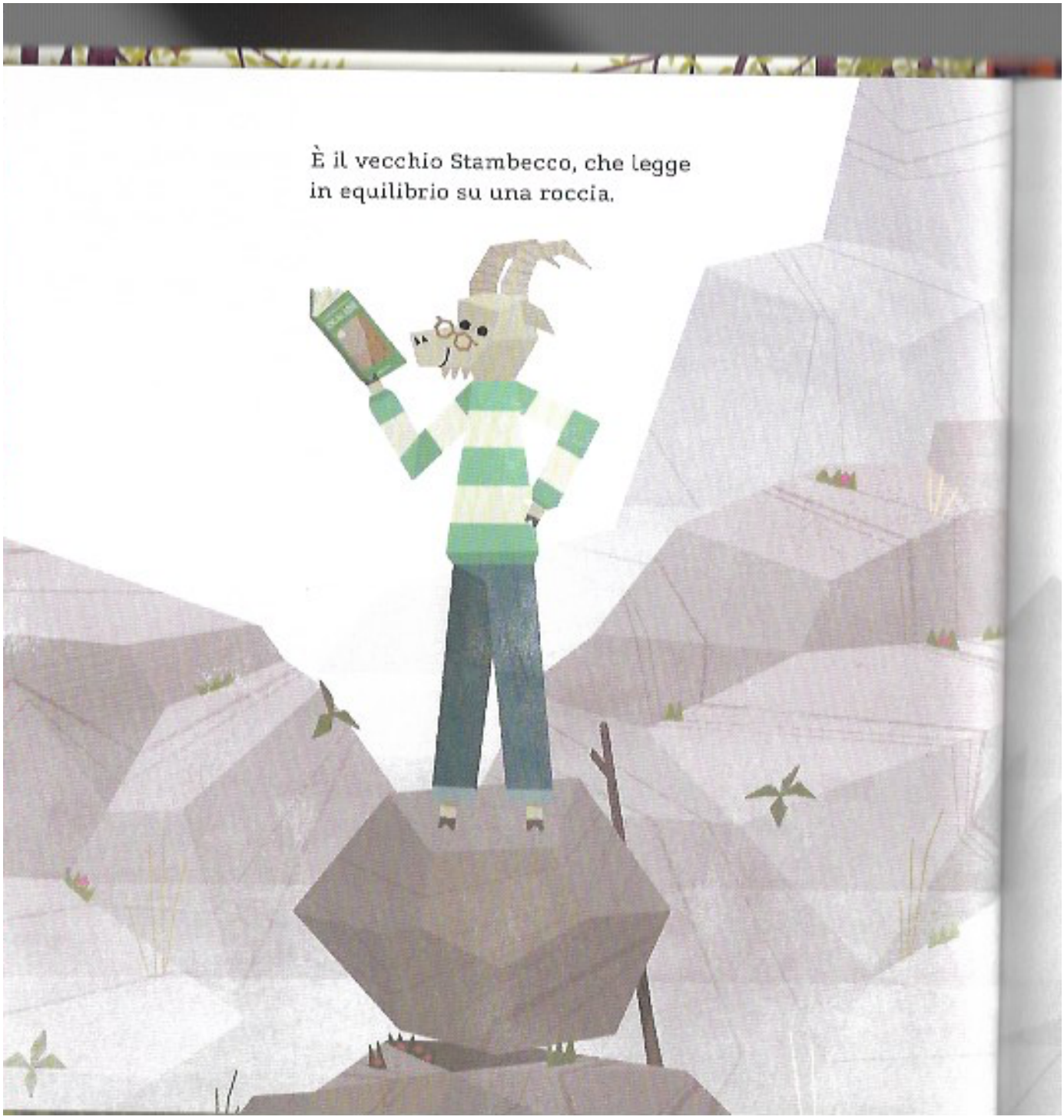
Poco a poco, il cielo si copre di nuvole soffici come cotone. Il signor Volpe sale così in alto che si ritrova a camminare a tentoni. È finito proprio in mezzo a una nuvola.



Attraverso la nebbia, però, gli sembra di scorgere una strana forma...

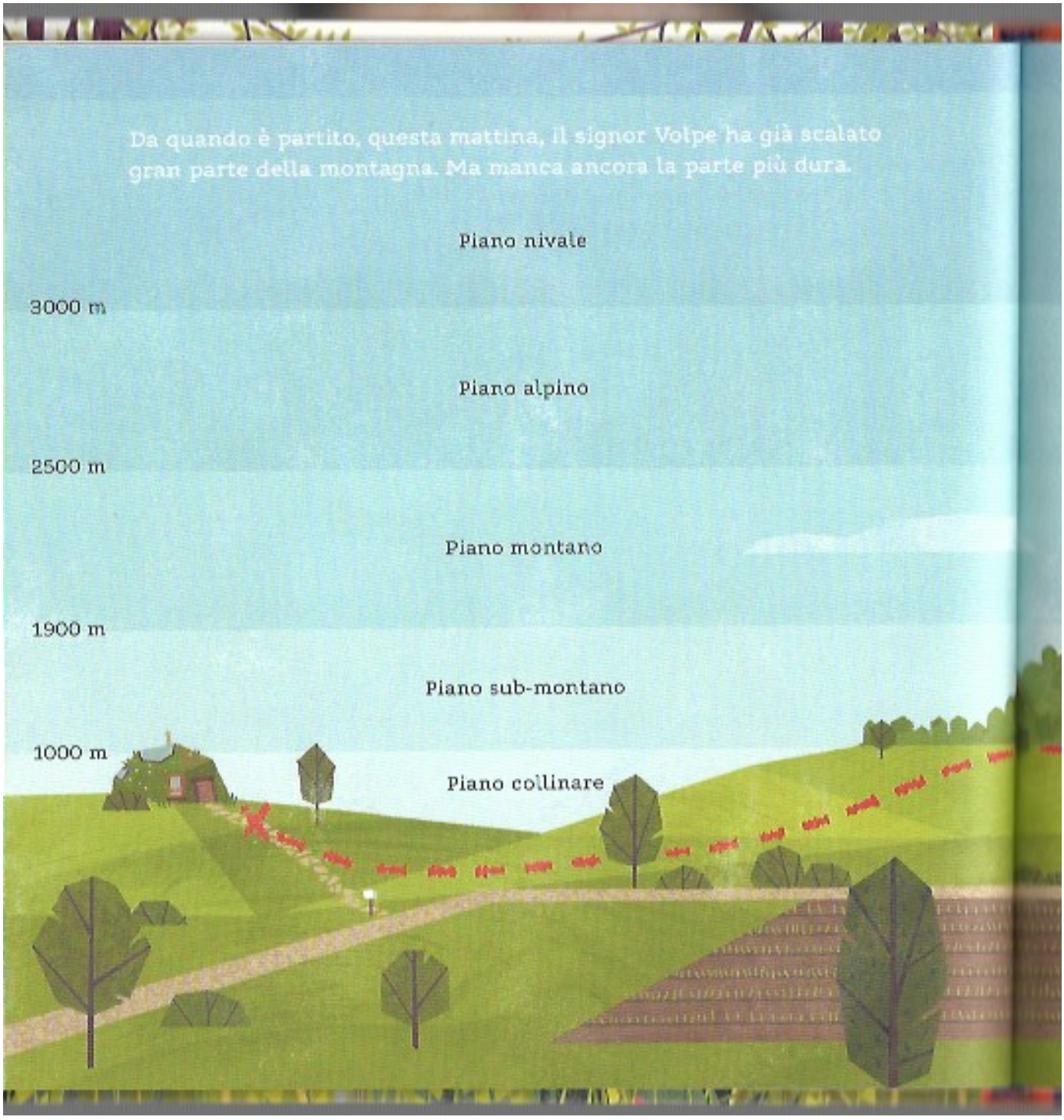


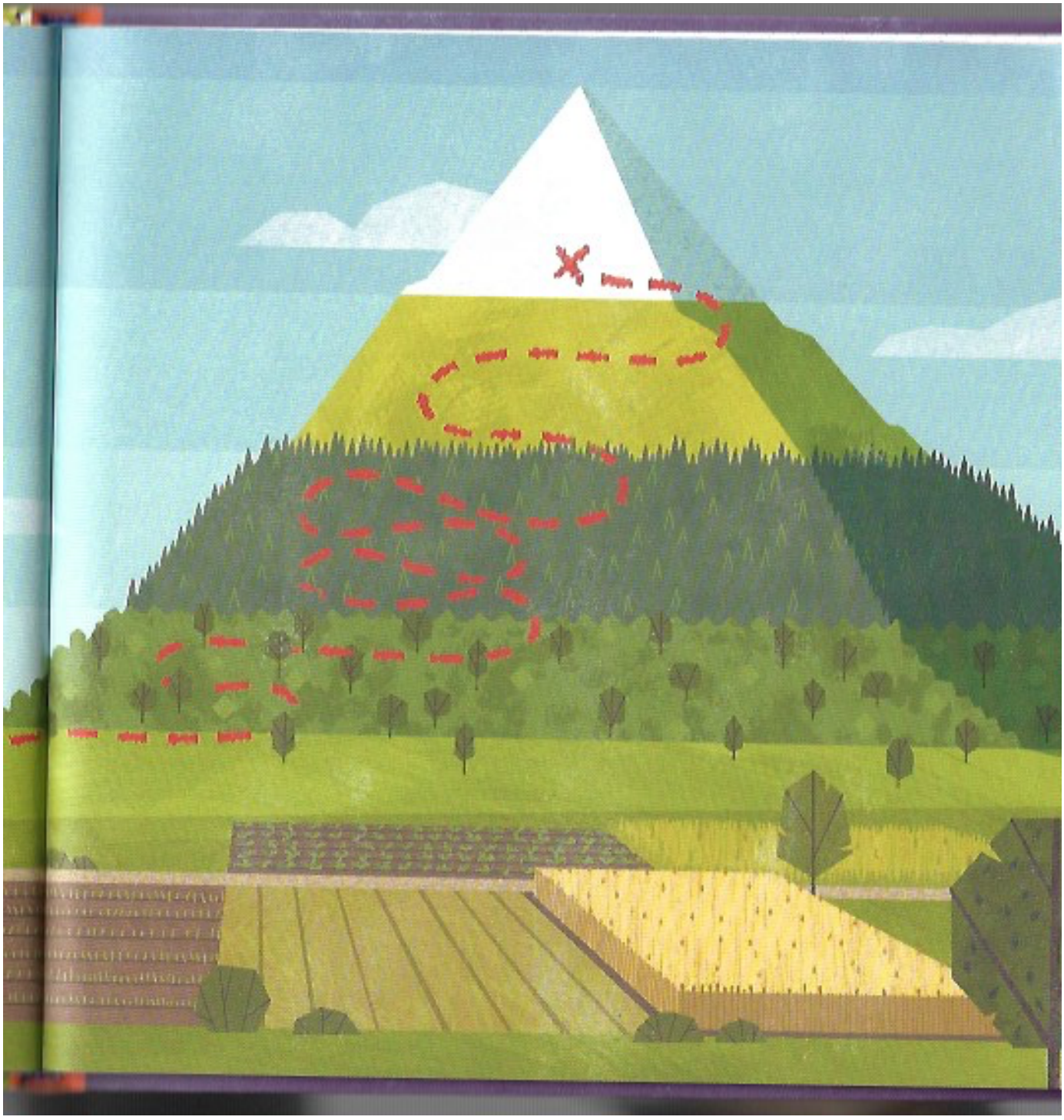
È il vecchio Stambecco, che legge
in equilibrio su una roccia.



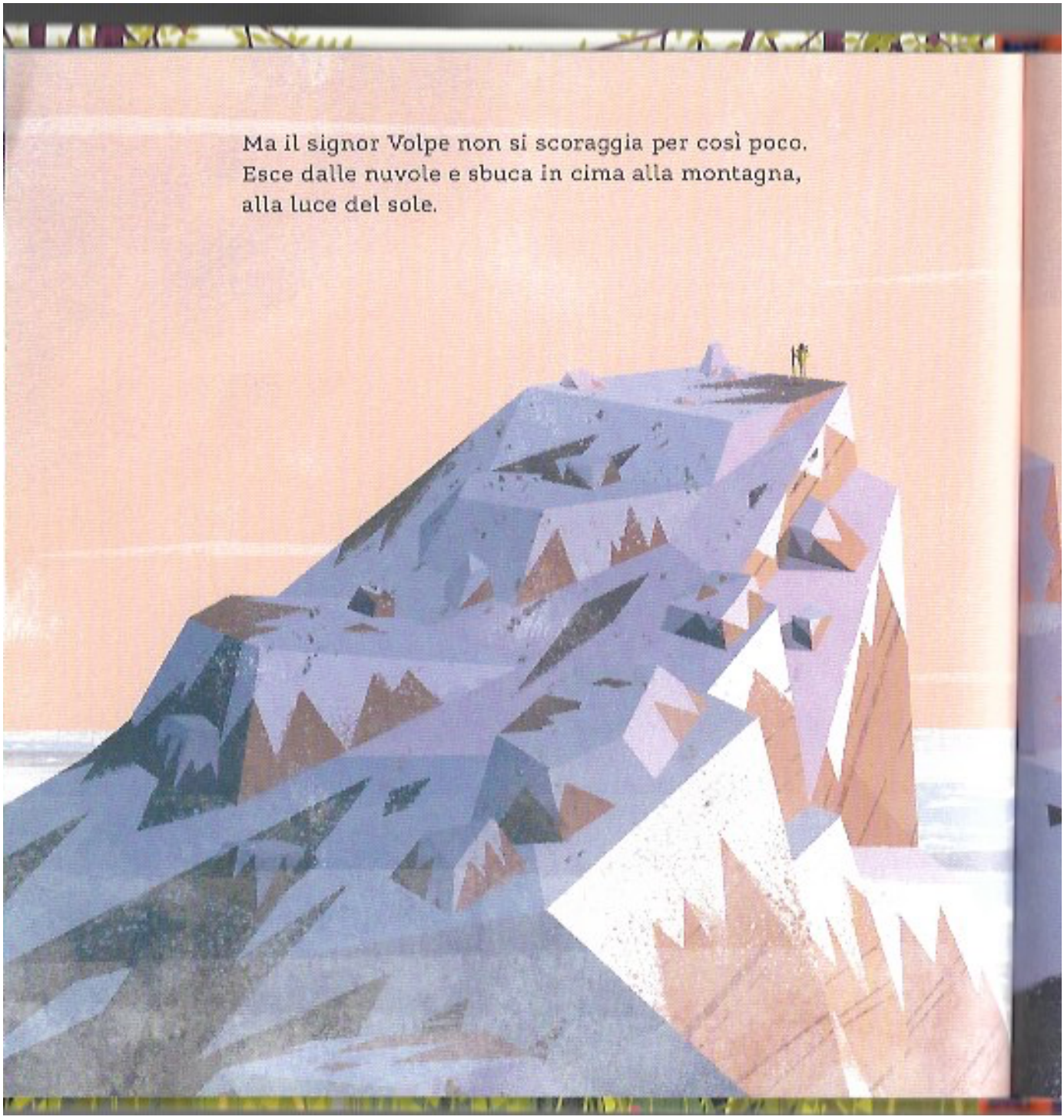
«Non le servirà a niente andare più in alto,
signor Volpe. Non cresce più nulla
a questa altitudine! Ma se proprio ci tiene,
usi questo bastone per aiutarsi!».



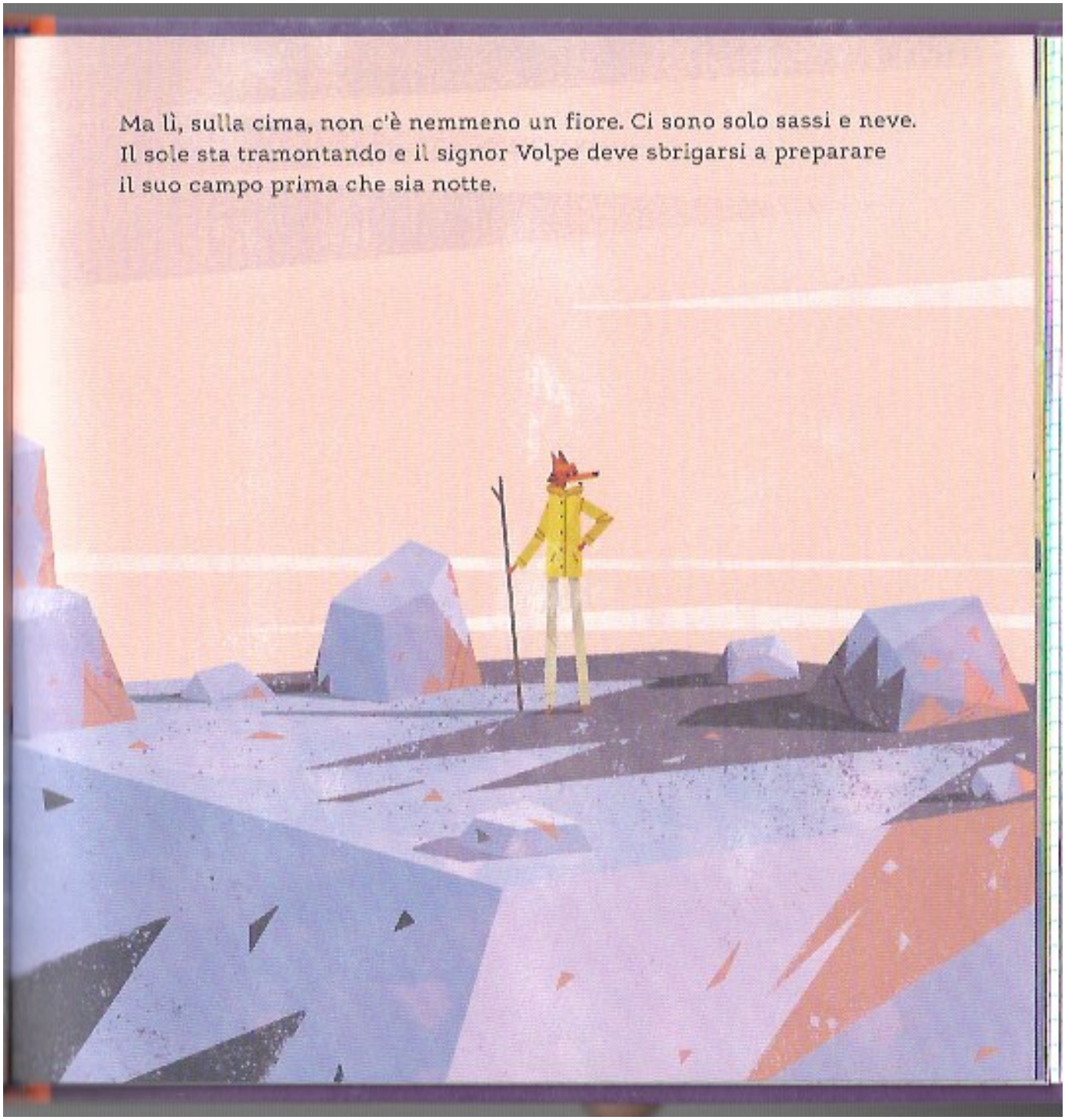

Da quando è partito, questa mattina, il signor Volpe ha già scalato gran parte della montagna. Ma manca ancora la parte più dura.
Piano nivale
3000 m
Piano alpino
2500 m
Piano montano
1900 m
Piano sub-montano
1000 m
Piano collinare



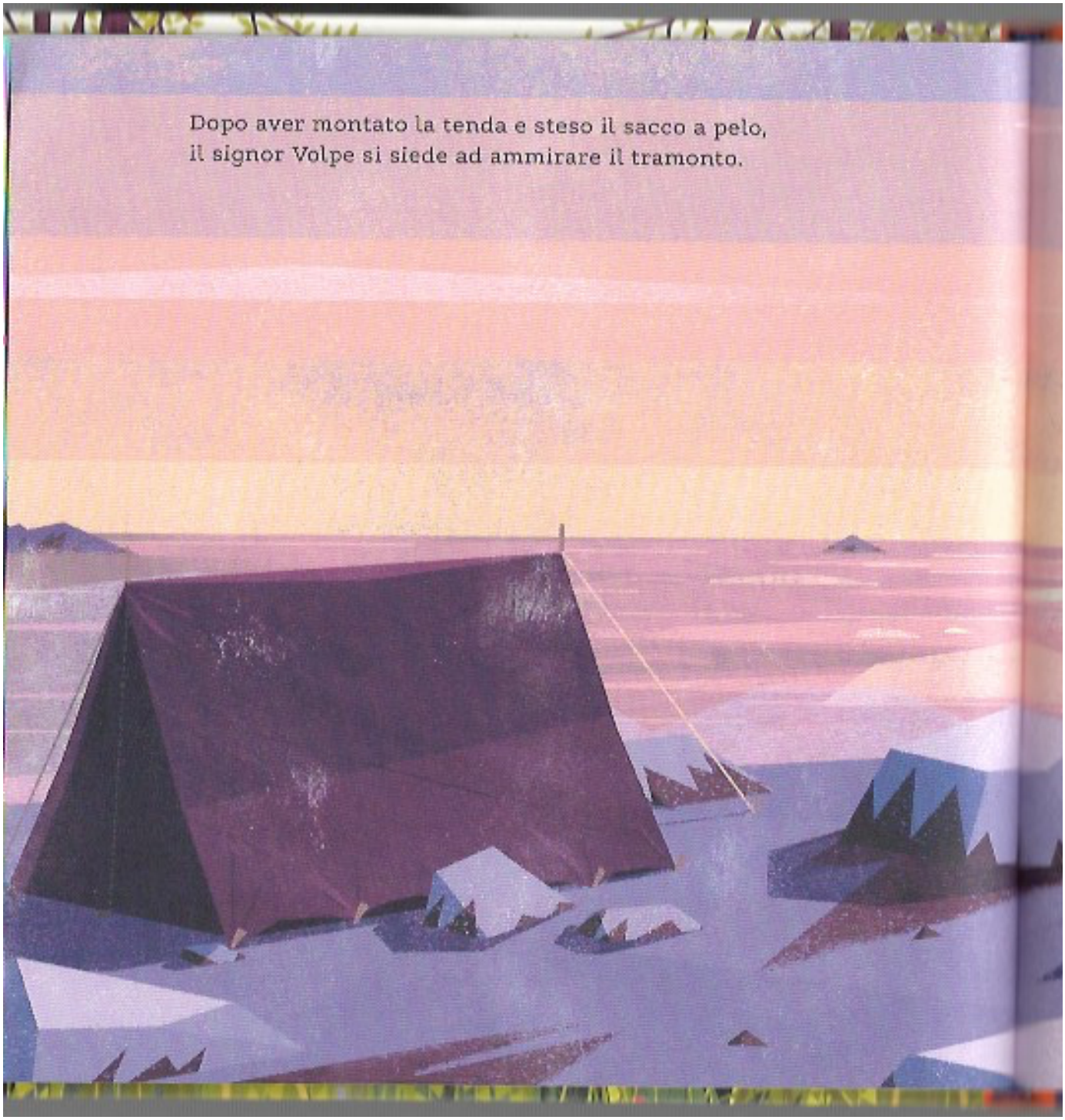
Ma il signor Volpe non si scoraggia per così poco.
Esce dalle nuvole e sbuca in cima alla montagna,
alla luce del sole.

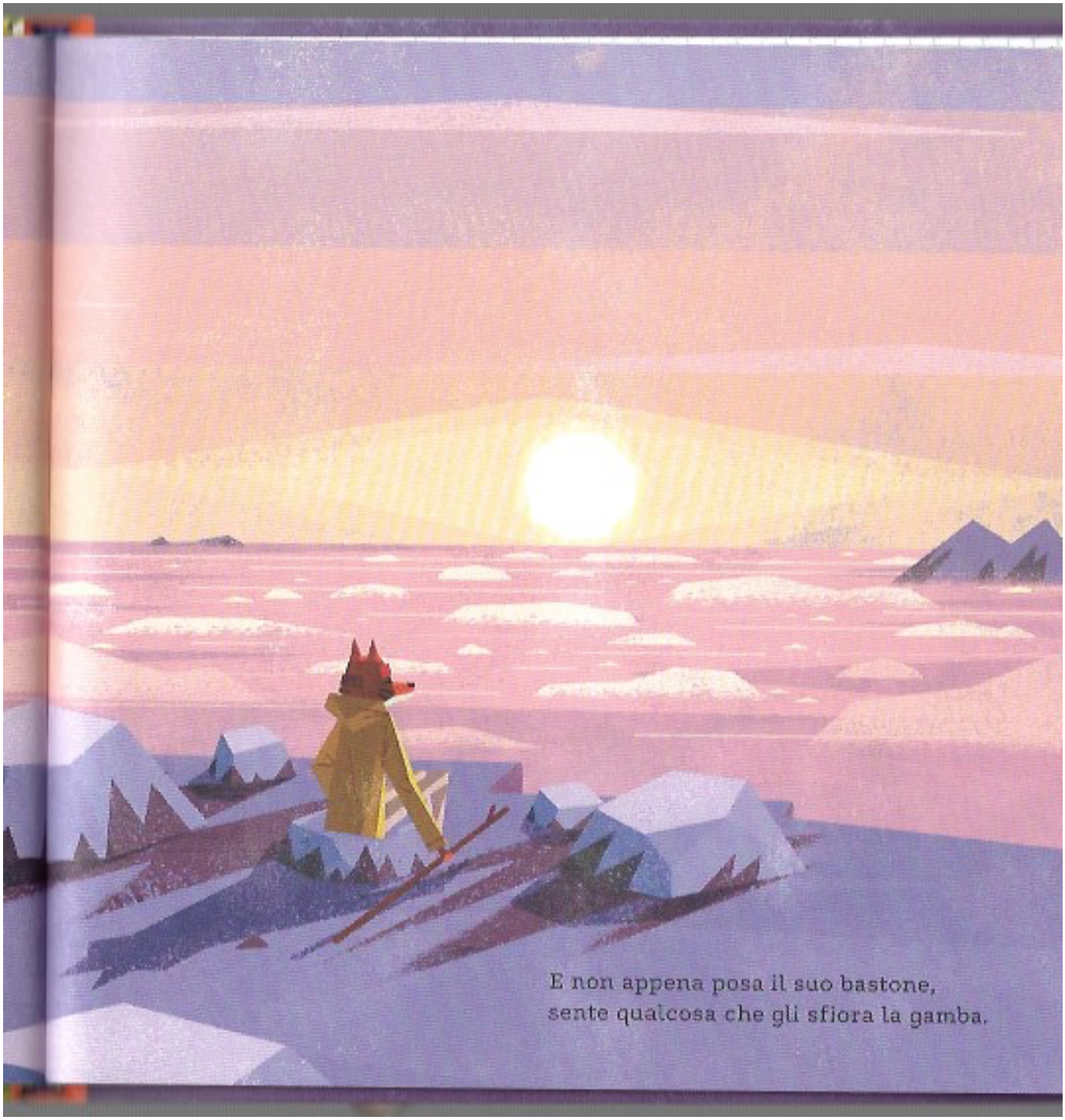


Ma lì, sulla cima, non c'è nemmeno un fiore. Ci sono solo sassi e neve.
Il sole sta tramontando e il signor Volpe deve sbrigarsi a preparare
il suo campo prima che sia notte.



Dopo aver montato la tenda e steso il sacco a pelo,
il signor Volpe si siede ad ammirare il tramonto.





E non appena posa il suo bastone,
sente qualcosa che gli sfiora la gamba.


È il Millepetali dorato! Si nascondeva sotto la neve allora!

Ma nel momento esatto in cui il signor Volpe si china
per cogliere quel fiore rarissimo, ecco che carnbia idea.
Questo Millepetali dorato sta molto meglio qui, sulla cima
della montagna, piuttosto che in un vaso nel suo salotto.

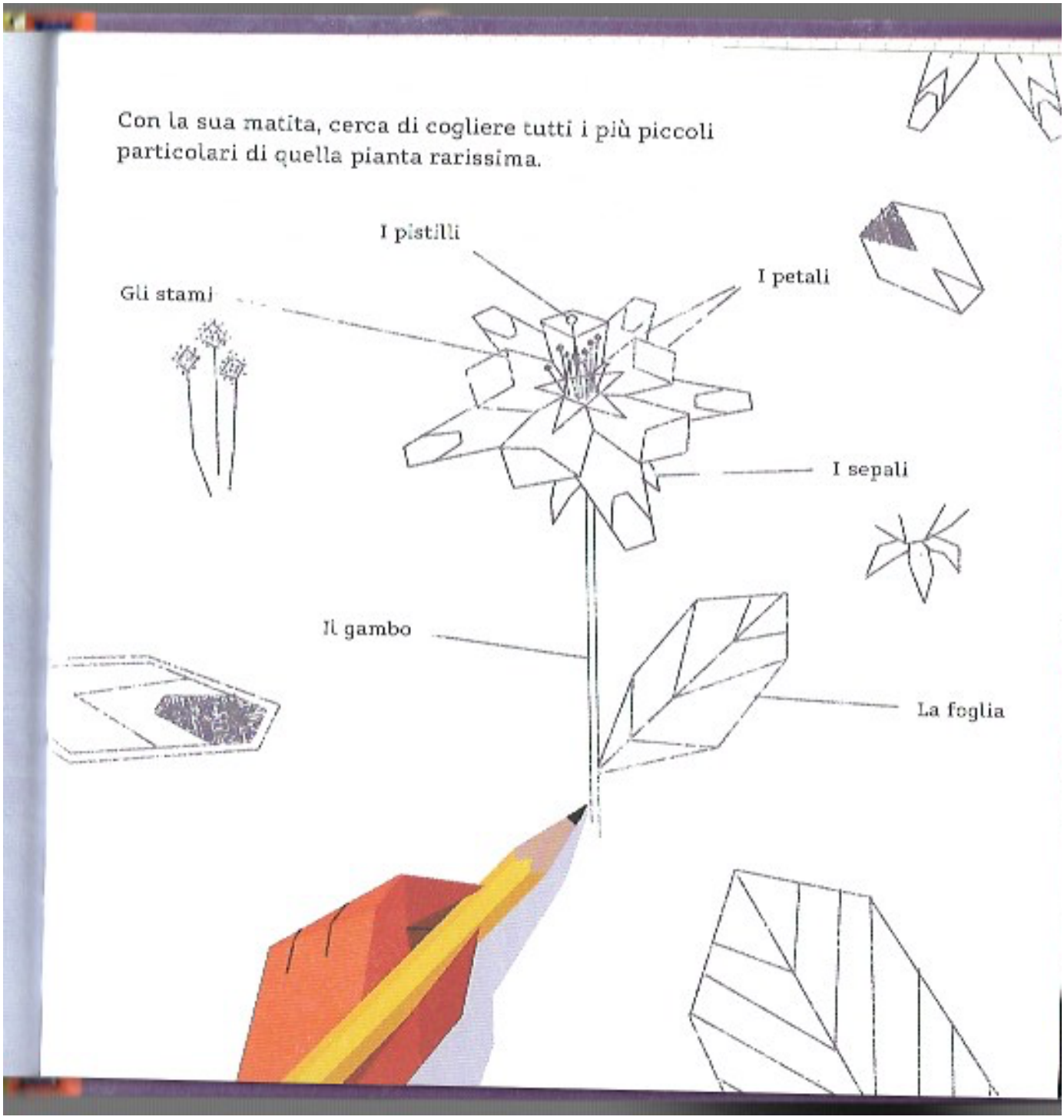


Così il signor Volpe apre il suo zaino
e prende il taccuino e la matita.

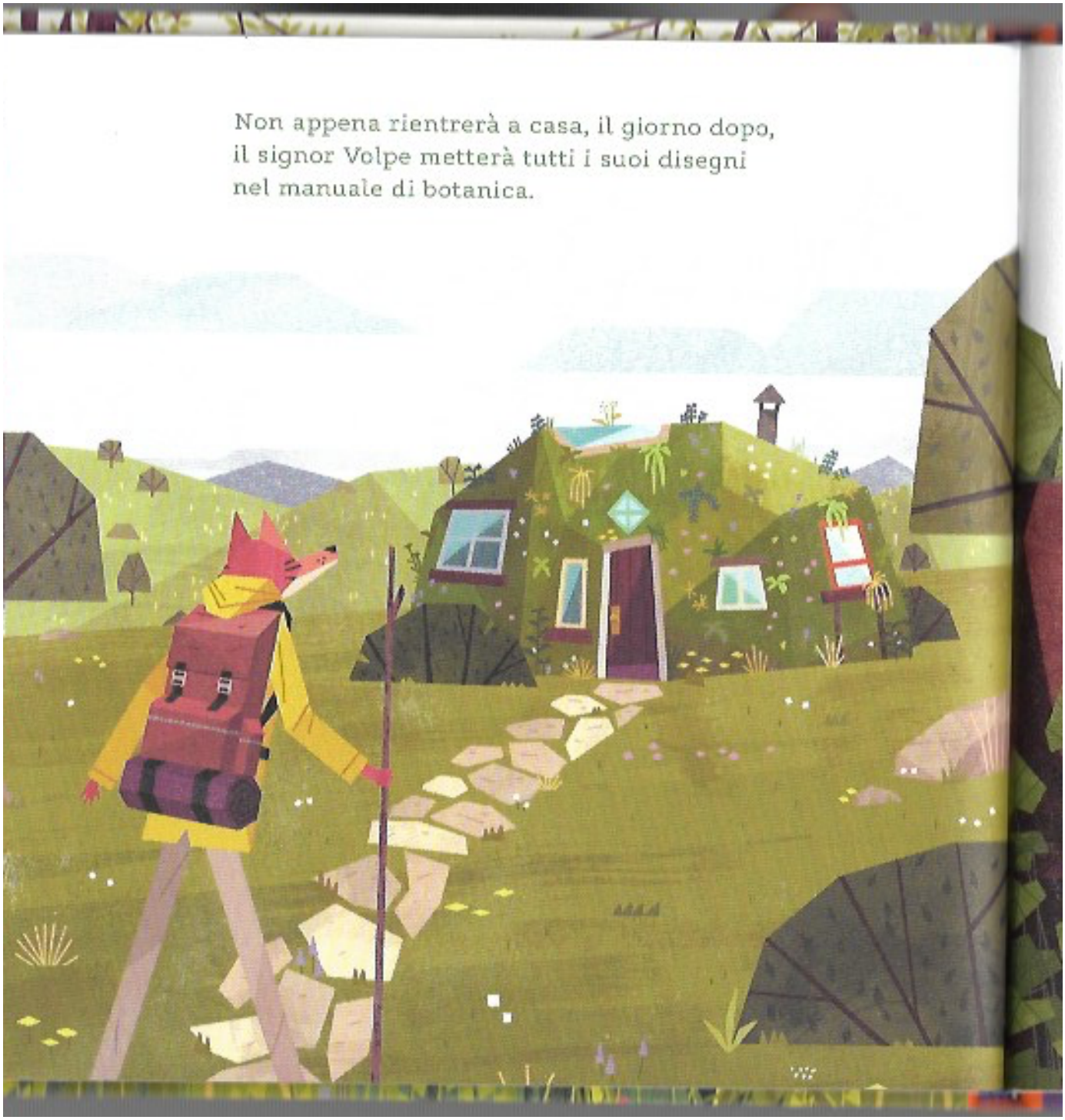
Osservando il Millepetali dorato da ogni angolo,
il signor Volpe comincia a disegnarlo.

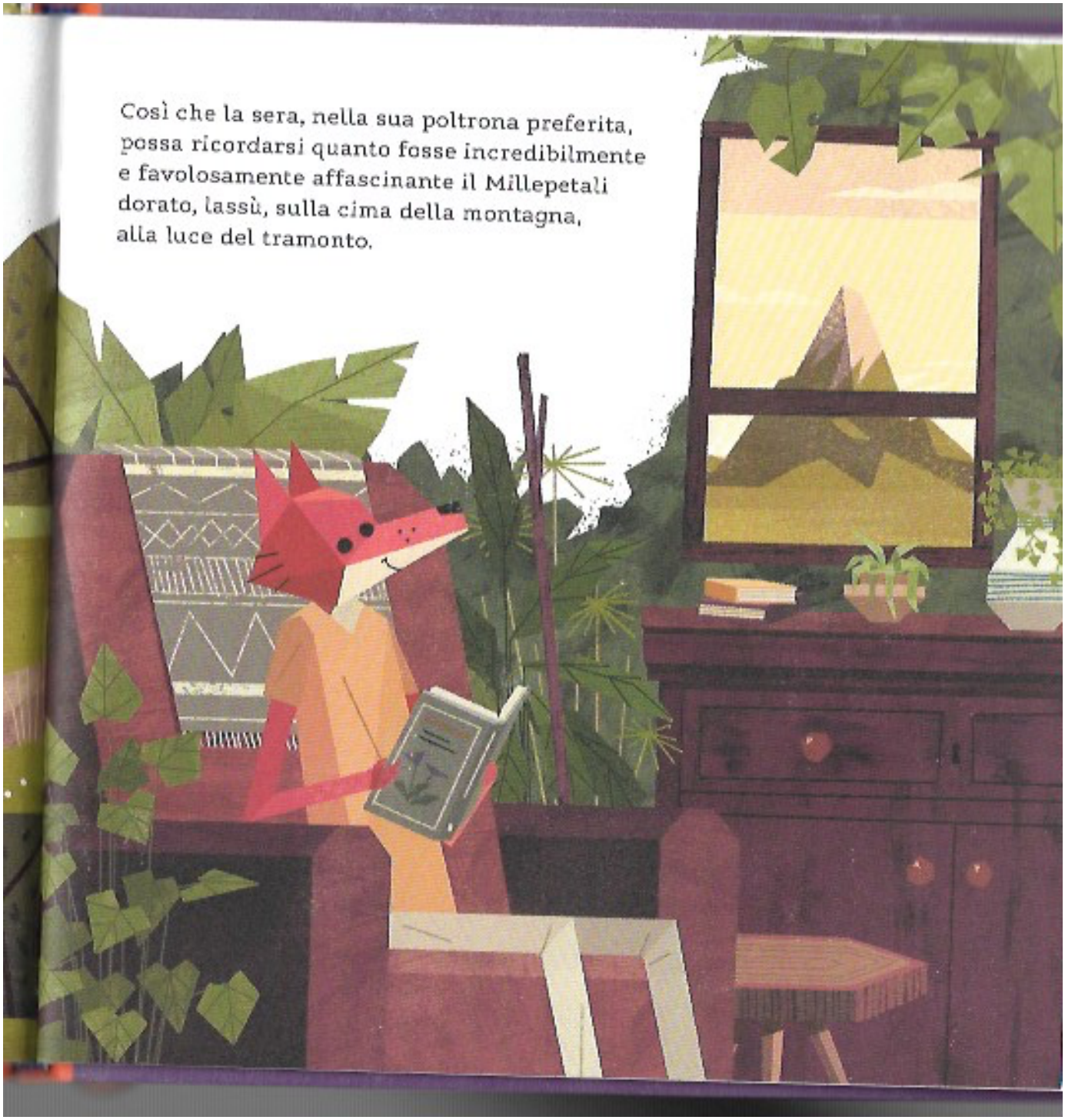


Con la sua matita, cerca di cogliere tutti i più piccoli particolari di quella pianta rarissima.



Non appena rientrerà a casa, il giorno dopo,
il signor Volpe metterà tutti i suoi disegni
nel manuale di botanica.




Così che la sera, nella sua poltrona preferita,
possa ricordarsi quanto fosse incredibilmente
e favolosamente affascinante il Millepetali
dorato, lassù, sulla cima della montagna,
alla luce del tramonto.



# CREA IL TUO DIARIO DELLE ESPLORAZIONI

Quando vai su un prato, in un bosco, su una collina o su un'altissima montagna, oltre a camminare, esplorare, guardare tutto quello che ti circonda, puoi fare molte altre cose per rendere la tua gita divertente. Puoi usare questo libro per tenere un piccolo diario delle tue esplorazioni, come faccio io.

SIGNOR VOLPE



# 1. DISEGNA UNA MAPPA

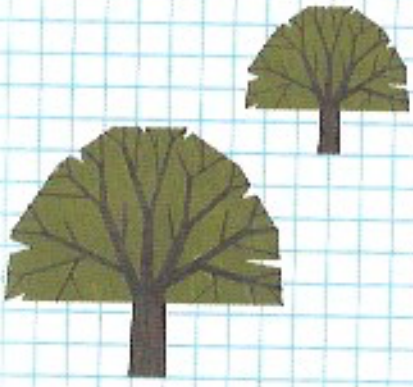
Ogni volta che esplori un posto nuovo o prendi dei sentieri che non hai mai fatto prima, prova a disegnare una mappa del tuo percorso. Sulla mappa puoi mettere:

- la strada che fai
- le case e altri edifici che incontri (rifugi, malghe, stalle)
- i boschi e i prati (quali alberi ci sono? Castagni? Faggi? Abeti?)
- i fiumi (ci sono sorgenti? Cascatelle? Laghetti?)
- animali avvistati o incontrati (dove pascolano le mucche? Dov'è che hai incontrato un cervo o uno scoiattolo?)



# ESPLORAZIONE N°1






ESPLORAZIONE N°2






ESPLORAZIONE N°3

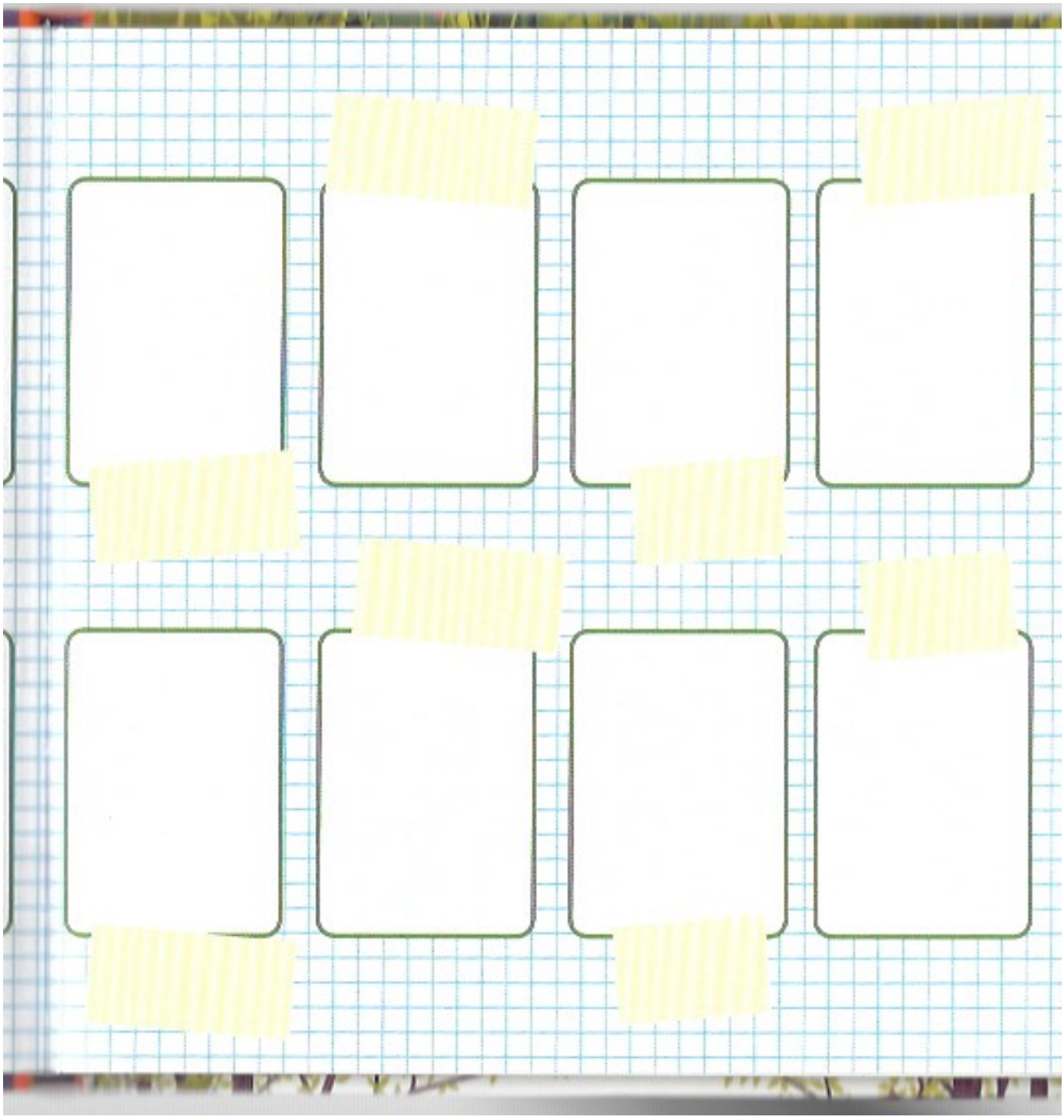
## 2. COSTRUISCI IL TUO ERBARIO

Raccogli le foglie più belle e più strane, facendo bene attenzione a non rovinare le piante (e in molti parchi non si possono cogliere i fiori!). Poi metti quello che hai raccolto dentro un libro bello pesante (come un dizionario o un'enciclopedia). Dopo due settimane, potrai togliere le piante essiccate e conservarle. Puoi usare gli spazi qui a fianco per attaccarle e appuntare le tue osservazioni.



NONTISCORDARDIMÉ
TROVATO IL ...



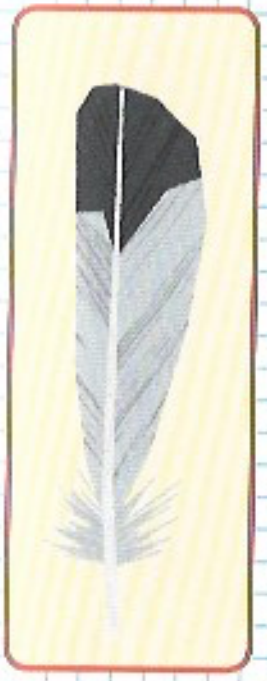


# 3. UNA COLLEZIONE DI PIUME!

Camminando, ti potrà capitare di trovare anche piume di uccelli. Di certi volatili, in particolare, a volte può essere più facile trovare piume o tracce piuttosto che riuscire a vederli. Raccogli tutte le piume che trovi e attaccale, con un pezzetto di nastro adesivo nelle pagine seguenti. Riesci a riconoscere a chi appartengono? A volte alcuni colori possono fornire degli ottimi indizi...



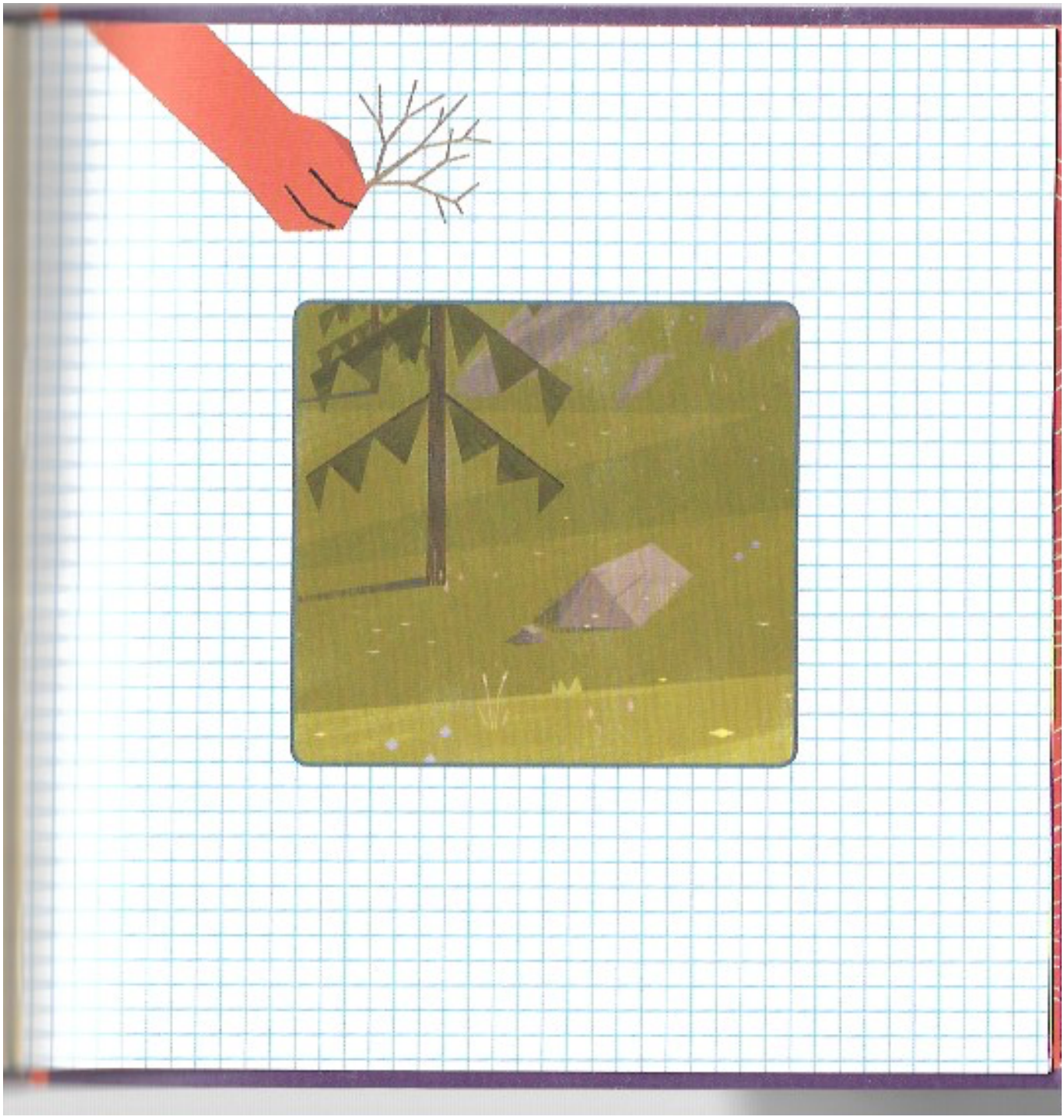
PIUMA DI ...
TROVATA IL ...



# 4. PAESAGGIO IN MINIATURA

Raccogli foglie, rametti, sassi, pigne; poi riempi una scatola di scarpe con un po' di terra o sabbia (ben asciutta mi raccomando!) e disponi tutte le cose che hai trovato così da ricostruire, dentro la tua scatola, un paesaggio con i colori e gli odori dell'ambiente che hai esplorato.





# 5. FAI UN PO' DI LAND ART!

La Land Art è una forma d'arte che non entra nei musei ma che viene fatta in mezzo alla natura e con materiali forniti solo dalla natura.
Non ci sono pennelli, scalpelli, colori o colle da usare.
Gli artisti della Land Art creano figure che vengono poi modificate dalla pioggia, dal vento, dal sole: sono opere d'arte che dopo qualche tempo vengono assorbite e cambiate dalla natura circostante.
Tu puoi provare a costruire figure geometriche con rami e foglie, fare sculture disponendo sassi in vari modi, creare accostamenti di colore strani e sorprendenti. Poi, se ti va, puoi fotografare le tue creazioni e attaccare le foto stampate qui, per la tua personale galleria di Land Art!



